



COMUNICATO STAMPA

Giorno del Ricordo 2026: a Scurcola Marsicana nasce “Largo Martiri delle Foibe”

Con deliberazione di Giunta comunale n. 9 del 5 febbraio 2026, l’Amministrazione di Scurcola Marsicana ha approvato l’intitolazione di uno spazio stradale con la denominazione “Largo Martiri delle Foibe”. La nuova denominazione interesserà il piazzale antistante il cimitero della frazione di Cappelle dei Marsi, come individuato nella proposta del Sindaco e nella relativa planimetria.

La scelta si inserisce nel solco della legge 30 marzo 2004, n. 92, che ha istituito il Giorno del Ricordo, fissato al 10 febbraio, per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo giuliano-dalmata e della complessa vicenda del confine orientale.

“La dedica di uno spazio pubblico ai Martiri delle Foibe – sottolinea il Sindaco Nicola De Simone – rappresenta un atto di giustizia storica e un tributo doveroso verso quanti hanno subito violenze, persecuzioni e l’esilio forzato dalle loro terre. È anche un invito permanente alla nostra comunità a riflettere sui valori della memoria, della dignità umana e della pace tra i popoli”.

Come ricordato nella proposta approvata dalla Giunta, la tragedia delle Foibe e il successivo esodo di centinaia di migliaia di italiani dall’Istria, da Fiume e dalla Dalmazia costituiscono una delle pagine più dolorose del Novecento, che ancora interpella la coscienza civile del Paese. Attraverso la toponomastica, il Comune di Scurcola Marsicana intende contribuire a una memoria condivisa, capace di superare le contrapposizioni ideologiche e di restituire voce alle vittime e alle loro famiglie.

Non appena sarà fornita ed installata la targa recante la denominazione “Largo Martiri delle Foibe”, l’Amministrazione Comunale organizzerà una cerimonia ufficiale di inaugurazione, alla presenza delle autorità, delle associazioni e della cittadinanza, quale ulteriore momento di raccoglimento e di riflessione.

Scurcola Marsicana, 9 febbraio 2026

Il Sindaco e l’Amministrazione Comunale